

vegetali derivanti dalla cottura degli alimenti. La raccolta sarà effettuata con l'ausilio di contenitori a perdere forniti direttamente dagli utenti ed avrà una frequenza di raccolta mensile. Sarà inoltre possibile il conferimento degli oli esausti, presso il centro comunale di raccolta, direttamente da parte sia delle utenze domestiche che non domestiche in forma gratuita.

#### **5.3.3.3.7. Raccolta dedicata di pannolini e pannoloni**

Il piano di gestione comunale dei servizi di igiene urbana prevede di attivare, tra i servizi complementari agli utenti, un servizio di raccolta porta a porta di pannolini e/o pannoloni dedicato alle utenze domestiche. Il servizio, esteso a tutto il territorio comunale, riguarda solo le persone con attestazione medica di non autosufficienza e uso di pannoloni e per le famiglie con bambini sotto i due anni.

#### **5.3.3.3.8. Raccolta dei rifiuti domestici pericolosi**

Il servizio di raccolta dei rifiuti domestici pericolosi, previsto dal presente Piano, prevede la raccolta delle pile esauste e dei farmaci scaduti.

Per le pile esauste, le modalità di raccolta prevedono il conferimento da parte degli utenti in contenitori specifici, posizionati presso i rivenditori di tali prodotti, come tabaccherie, negozi e presso gli immobili di enti pubblici e privati (comune, scuole, case di cura, ecc.). la frequenza di svuotamento dei contenitori sarà mensile ovvero quando se ne ravvedrà la necessità.

I farmaci scaduti o inutilizzati saranno conferiti dagli utenti in contenitori specifici posizionati nei pressi delle farmacie, delle parafarmacie e presso i CERD. La frequenza di svuotamento di questi contenitori sarà anch'essa mensile ovvero quando se ne ravviserà la necessità.

#### **5.3.3.3.9. Valorizzazione delle frazioni merceologiche e differenziabili**

Tutte le frazioni merceologiche di rifiuti, oggetto del presente Piano sono di proprietà del Comune. Per la valorizzazione di tali rifiuti presso gli impianti di recupero e/o piattaforme autorizzate dal CONAI, il comune di Amantea prevede di delegare il gestore del servizio e di assegnargli i proventi derivanti dall'avvio al recupero delle frazioni di rifiuti riciclabili, raccolte attraverso il servizio di "porta a porta" o presso l'isola ecologica, ed i corrispettivi derivanti dalla sottoscrizione delle apposite convenzioni con il CONAI, con i relativi Consorzi di "filiera" e con altri consorzi di recupero, o con il Centro di Coordinamento RAEE.

Tale passaggio dovrebbe garantire un maggiore controllo sulla qualità dei rifiuti conferiti dagli utenti in modo che sia massimizzato il guadagno da parte dell'impresa.

#### **5.3.3.3.10. Centro di Raccolta Comunale per la raccolta differenziata**

Il Comune ha la disponibilità, in località Catocastro di un Centro di raccolta per rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, avente i requisiti di cui al D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i., ma che richiede la necessità di essere ampliato e adeguato alle nuove esigenze del servizio.

Questo intervento permetterà di ottimizzare l'intero servizio di raccolta differenziata per tanti motivi tra cui:

- L'ampliamento permetterà di stoccare i rifiuti differenziati raccolti giornalmente ed eviterà quindi che il gestore effettui singoli trasporti giornalmente a fine raccolta presso gli impianti di recupero e/o smaltimento, con riduzione dei costi di gestione. Questo sarà notevolmente accentuato nel periodo estivo quando il numero delle utenze cresce esponenzialmente;
- I lavori di adeguamento dell'isola ecologica saranno tali da favorire soprattutto il conferimento diretto da parte dei cittadini di tutti i rifiuti differenziati, aumentando così la separazione degli stessi e garantendo una qualità di separazione maggiore, a causa della presenza degli operatori al momento del conferimento. Questo si ripercuoterà infine, sull'aumento della percentuale di raccolta differenziata totale e favorirà il raggiungimento degli obiettivi prefissi dal presente piano;
- La presenza di un'isola ecologica nel territorio del comune di Amantea, attrezzata per come sopra indicato e completa di tutte le attrezzature previste nel presente piano, è indispensabile in quanto permette di gestire al meglio il servizio di raccolta differenziata nel periodo estivo, in presenza di turisti e vacanzieri e di risolvere una serie di problemi connessi al sistema porta a porta. Infatti, con l'isola ecologica attiva, sarà possibile conferire qualsiasi tipo di rifiuto, debitamente differenziato, **sempre** in qualsiasi giorno della settimana, mentre con il porta a porta bisogna rispettare il calendario di raccolta settimanale. Un esempio pratico può essere quello di una famiglia che affitta un appartamento per 2 settimane, da domenica a domenica; al momento di dover lasciare l'appartamento (domenica), in teoria potrebbe conferire soltanto la frazione prevista per quel giorno di raccolta. Invece, con l'isola ecologica attiva può portare direttamente tutti i rifiuti differenziati prodotti prima di partire senza alcun problema.
- Nella proposta progettuale dei lavori per l'ampliamento dell'isola ecologica, si prevede di acquisire anche le attrezzature necessarie per lo stoccaggio in sicurezza dei rifiuti differenziati come:

- cassoni scarrabili ***press container*** da 30 mc per le frazioni secche di carta e cartone e multimateriale leggero, in grado di ridurre il volume e quindi di aumentarne la capacità di stoccaggio;
- cassoni scarrabili da 30 mc dotati di coperchio di chiusura a tenuta, per la frazione organica, in grado di evitare la diffusione di cattivi odori;
- contenitori per oli vegetali e minerali esausti;
- contenitori per rifiuti RAEE, come ceste in ferro, porta lampade neon, ecc;

Tale centro di raccolta, a fine lavori, sarà a disposizione del servizio di igiene urbana, per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti differenziati, e quindi degli utenti per il conferimento diretto.

Presso tale struttura saranno posizionati tutti i contenitori/cassoni necessari per la differenziazione dei rifiuti urbani provenienti dal conferimento diretto dei cittadini. In particolare:

- n.1 cassone da 17 mc per ciascuno dei seguenti rifiuti: inerti da demolizioni e costruzioni (solo quelli provenienti dalle utenze domestiche), pneumatici (solo domestici), rifiuti da spazzamento stradale;
- n.1 cassone da 30 mc per ciascuno dei seguenti rifiuti: carta e cartone, vetro, imballaggi in plastica e lattine, frazione organica da RSU, legno, ingombranti, sfalci verdi (solo nel caso non sia disponibile l'area pavimentata appositamente predisposta);
- sacconi da 2 mc per il polistirolo se tale frazione non viene raccolta insieme agli imballaggi in plastica.
- 1 contenitore da 500 litri per ciascuno dei seguenti rifiuti: oli vegetali, oli minerali;
- 1 contenitore con idonea capacità per ciascuno dei seguenti rifiuti: accumulatori al piombo, pile e batterie, farmaci e siringhe, contenitori di prodotti etichettati T/F, toner;
- i contenitori per i RAEE verranno forniti dal CdC RAEE (n. 1 cassone da 25 mc/cad per gli R1, n. 1 cassone da 25 mc/cad per gli R2, n. 1 cesta da 2 mc/cad. per gli R3, n. 1 cesta da 2mc/cad. per gli R4, n. 1 contenitori da 2 mc/cad. per gli R5);
- I contenitori per gli indumenti usati saranno forniti dalla ditta che svolge tale servizio.

I rifiuti che potranno essere conferiti all'isola ecologica da parte delle sole utenze iscritte a ruolo TARI nel Comune di Amantea sono i seguenti:

- rifiuti ingombranti provenienti da fabbricati e insediamenti civili in genere;
- rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi derivanti dai fabbricati civili quali:
- pile esauste;
- batterie esauste (solo di provenienza domestica);
- contenitori di prodotti etichettati T-F;
- oli minerali;
- oli e grassi vegetali;
- medicinali inutilizzati e scaduti;
- siringhe;
- cartucce toner;
- materiali inerti da demolizione (solo di provenienza domestica e per max 0,5 mc);
- carta, cartone;
- legno;
- vetro;
- vetro in lastre;

- plastica;
- polistirolo da imballaggi;
- metalli vari;
- scarti vegetali (solo di provenienza domestica);
- pneumatici (solo di provenienza domestica);
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE (Freddo e Clima, Altri Grandi Bianchi, TV e Monitor, IT e Consumer Electronics, PED, Sorgenti Luminose);
- stracci, indumenti.

#### 5.3.4. I mezzi di raccolta

Per tutti i servizi previsti dal presente Piano di gestione, si prevede di utilizzare automezzi con specifiche innovazioni tecnologiche che consentono di velocizzare e rendere più sicura l'attività di raccolta.

Gli automezzi dovranno essere in ottime condizioni di efficienza e di stato di decoro, ed in ogni caso, quelli dedicati alla raccolta domiciliare devono essere dotati, dell'attrezzatura solleva bidoncini e cassonetti. Per tutti i servizi di raccolta previsti dal presente piano, si prevede di utilizzare:

##### 5.3.4.1. Raccolta porta a porta

Per la raccolta porta a porta di tutte le frazioni merceologiche previste, mezzi satellite di piccola e media portata in grado di accedere a tutte le strade del centro abitato ed accessibile al carico manuale da parte degli operatori.



##### 5.3.4.2. Trasporto rifiuti presso impianti di recupero e/o smaltimento

Per il trasporto dei rifiuti stoccati nei cassoni presso i due centri di raccolta comunali si prevede di utilizzare un automezzo scarrabile dotato di struttura in grado di caricare e movimentare cassoni e container da 30 mc.



##### 5.3.4.3. Ritiro sfalci verdi e rifiuti ingombranti

Per il recupero a domicilio degli sfalci verdi, derivanti dalla potatura e pulizia di parchi, giardini pubblici e privati su tutto il territorio comunale; si prevede di utilizzare automezzi di piccola o media portata dotati di gru per la movimentazione meccanica dei rifiuti.



##### 5.3.5. Attrezzature per la raccolta

Per i servizi di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti si prevede di utilizzare contenitori di varie tipologie e dimensioni. Le caratteristiche tecniche, le specifiche, le dotazioni minime richieste, le particolarità costruttive e le quantità richieste, sono indicati negli allegati, riportati al presente Piano di gestione comunale dei rifiuti.

#### **5.4. Impiantistica per il recupero e/o lo smaltimento dei rifiuti**

##### **5.4.1. le frazioni secche riciclabili e valorizzabili**

Per la valorizzazione ed il recupero dei rifiuti differenziati, il comune di Amantea prevede di indicare al gestore del servizio le piattaforme private regionali in possesso dei requisiti fissati dai disciplinari CONAI, con le quali si potrà stabilire una specifica convenzione che fissi obiettivi, qualità, requisiti richiesti e costi di selezione unitari. In questo modo sarà possibile conoscere con chiarezza il quadro dei costi dell'intera filiera della raccolta differenziata costituita principalmente da:

- Raccolta;
- trasporto;
- valorizzazione;

e quello dei ricavi costituito da:

- corrispettivi COREPLA;
- corrispettivi COMIECO;
- corrispettivi COREVE;
- corrispettivi RICREA;
- corrispettivi CIAL;
- corrispettivi RILEGNO;

Ai fini di una esaustiva valutazione economica dei costi della filiera, agli importi associati alle operazioni sopra elencate, andranno sommati i ricavi derivanti dai mancati smaltimenti in discarica per i RU intercettati dalla raccolta differenziata e recuperati.

In sintesi si vuole perseguire concretamente l'obiettivo di una riduzione dei costi della filiera della raccolta differenziata rispetto a quelli dell'attuale smaltimento nelle forme tradizionali. Per questo motivo, il Comune di Amantea nel prevedere l'affidamento in house dei servizi di gestione dei rifiuti alla Multiservizi S.p.a., ha previsto nel contratto che la valorizzazione ed i relativi ricavi provenienti dalla valorizzazione di tali rifiuti sia a totale carico del gestore del servizio. In questo modo si stimola il gestore del servizio a migliorare continuamente la percentuale dei rifiuti differenziati nonché la qualità di tale recupero.

##### **5.4.2. La frazione secca residua e la frazione organica**

Per lo smaltimento della frazione secca residua, codice CER 20.03.01, e della frazione biodegradabile, codice CER 20.01.08 e CER 20.02.01, il comune di Amantea in ottemperanza a quanto previsto dalla Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio, conferisce tali rifiuti presso l'impianto di trattamento di Calabria Maceri, sito in C/da Lecco del Comune di Rende (CS).

#### **6. Piano di comunicazione**

La raccolta differenziata è un'attività che fonda la sua riuscita sulla forte collaborazione di

tutti coloro che, a qualunque titolo, sono chiamati a dare un contributo: le differenti categorie di “produttori” di rifiuti, le differenti categorie di persone coinvolte nella logistica, gli *opinion leader* e così via.

Tuttavia, la collaborazione di cui si parla non è, se non in alcuni casi ben definiti, un atto dovuto: in altre parole, se è vero che gli operatori dell’azienda che effettua la raccolta sono “obbligati” ad operare secondo le direttive impartite, è altrettanto vero che la loro prestazione può manifestarsi in misura più o meno grande, per rapporto all’effettivo coinvolgimento sugli obiettivi e sulle conseguenze della prestazione stessa; lo stesso può dirsi anche per i cittadini o più in generale per i produttori di rifiuti, i quali, ancorché soggetti al rispetto delle ordinanze sindacali eventualmente disposte, tuttavia non vivono questo obbligo in maniera aprioristica, acritica, così che, perché sia assicurata la loro partecipazione attiva, occorre che siano informati, sensibilizzati, coinvolti: d’altra parte, le possibilità di sottrarsi a tale obbligo sono talmente ampie che, in assenza di un forte coinvolgimento, l’indifferenza si traduce inevitabilmente in mancanza di partecipazione.

È dunque del tutto palese che, affinché un piano di sviluppo ed ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata si concretizzi in un’attività di successo, gli strumenti che possono garantire la collaborazione dei diversi “attori”, e che si sostanziano in un efficace piano della comunicazione, assumono un rilievo strategico di primaria importanza: si sottolinea questo concetto, poiché si è assolutamente convinti della inutilità di interventi di comunicazione “spot”, non strettamente correlati ed integrati con il progetto che sono chiamati a sostenere, non adeguatamente segmentati sui target, ovvero utilizzati esclusivamente in funzione tattica su obiettivi di breve respiro.

Ad un progetto adeguato, che punti ad ottimizzare i risultati quali-quantitativi in base a criteri di efficacia, efficienza e compatibilità economica, deve cioè corrispondere una altrettanto adeguata azione di comunicazione; non bisogna dimenticare che l’efficacia della raccolta differenziata può essere assicurata solo da una effettiva partnership tra tutti gli attori, e ciò significa che occorre sottoscrivere un vero e proprio “patto”, in cui siano chiari costi e benefici per tutte le parti in gioco. Perché questo patto si concretizzi, bisogna avere ben chiaro in mente che in primo luogo i cittadini, ma anche gli altri attori, rappresentano per l’Amministrazione una risorsa negoziale, e che il piano della comunicazione è un atto fondamentale di gestione che deve assicurare la credibilità.

Preme quindi ricordare, in premessa, che una intensa ed efficace attività di comunicazione deve possedere una serie di “caratteristiche” e garantire una serie di prestazioni che potremmo sinteticamente associare alla comunicazione commerciale. Infatti, non vi è una sostanziale differenza tra la comunicazione finalizzata alla raccolta differenziata e la comunicazione commerciale, poiché in entrambi i casi si tratta di attrarre l’attenzione sull’argomento, di suscitare interesse, di provocare in qualche modo il desiderio di adeguarsi, di spingere i cittadini all’azione;

di certo, nel nostro caso, tuttavia, la componente di desiderio, che rappresenta una molla fondamentale della comunicazione commerciale, è poco proponibile: occorre trasformare un'azione percepita come sgradevole (la separazione dei rifiuti) in una percepita viceversa come gradevole, trasformare un ruolo negativo in uno positivo, indurre modifiche comportamentali e culturali.

Infine ricordiamo che è indispensabile prestare attenzione al dosaggio, nel senso che deve essere chiaro che esiste un break-even point, al di sotto del quale vi è carenza di informazione mentre al di sopra vi può essere ridondanza, eccesso, saturazione.

Il piano della comunicazione proposto nelle pagine seguenti, tenta di dare una risposta adeguata a tutte le caratteristiche sopra descritte, ma è opportuno sottolineare che questo piano deve guardarsi dallo smentire quanto è stato fatto sinora: da quando la raccolta differenziata è stata avviata a Amantea, i cittadini, magari in misura non del tutto soddisfacente, hanno comunque fornito prove di disponibilità, consentendo di raggiungere la quota del 50%.

### **6.1. Le azioni del piano della comunicazione**

Sarà rivolto essenzialmente alle famiglie e alle attività commerciali (di vendita: negozi alimentari e non, grandi magazzini e supermercati, commercio ambulante; esercizi pubblici: bar, ristoranti, trattorie, chioschi e così via; artigiani). Le azioni proposte sono di seguito sinteticamente descritte.

#### **6.1.1. Azioni di direct marketing**

Lo strumento principale della comunicazione diretta con i produttori di rifiuti urbani è senza alcun dubbio un pieghevole di "istruzioni per l'uso": quattro o otto pagine, in funzione della quantità di notizie da comunicare, che rappresentino un prodotto editoriale di una certa qualità suscettibile non solo di essere letto, ma possibilmente di essere conservato; il linguaggio da utilizzare è un linguaggio da adulti, di facile comprensione, fortemente correlato alla realtà territoriale, ambientale e sociale della città, che fornisca in maniera appropriata tutte le informazioni necessarie in ordine a modalità di raccolta, materiali da conferire, calendario degli svuotamenti eccetera; questo pieghevole, pensato prioritariamente in funzione delle famiglie, potrà essere integrato, e in qualche caso sostituito, da circolari specifiche per le attività. La distribuzione dei pieghevoli sarà effettuata utilizzando figure professionali addestrate per svolgere un lavoro anche di formazione sul campo (i cosiddetti promoter). Altri tipi di contatti diretti con la cittadinanza vanno a completare l'azione: in particolare, si propone di attivare una serie di incontri con associazioni dei consumatori, associazioni ambientaliste (entrambe queste fattispecie possono rappresentare delle eccellenti casse di risonanza, e fornire dunque un aiuto sostanziale al successo dell'iniziativa), associazioni di categoria (Confcommercio e simili: queste associazioni dispongono molto spesso di propri mezzi di comunicazione, che possono essere messi a disposizione dell'Amministrazione a titolo gratuito, andando a rafforzare l'impatto complessivo del piano di comunicazione; inoltre,

l'autorevolezza nei confronti dei propri associati può rappresentare un'arma in più per sensibilizzare e indurre alla collaborazione gli associati stessi). Questo blocco di iniziative è praticamente a costo zero, anche se è vero che rappresenta un onere pesante per gli Amministratori pubblici che debbono essere coinvolti. E' inoltre opportuno prevedere degli incontri di feedback.

#### 6.1.2. Azioni di marketing indiretto

**Una campagna di affissioni:** questo strumento è certamente efficace, ma va adeguatamente studiato e posizionato nel calendario di attività; è noto che poco si presta a fornire informazioni di dettaglio, mentre agisce soprattutto in termini di creazione di attenzione, di impatto emotivo, di "pugno nello stomaco": dunque il linguaggio e la grafica devono avere una propria specificità, ancorché sia chiaro che devono essere coerenti in quanto ad immagine e che devono vivere in stretta correlazione con le altre attività: non avrebbe senso una campagna di affissioni che non fosse affiancata dalle azioni di direct marketing sopra descritte. Probabilmente, è opportuno prevedere almeno due campagne nel corso di un anno di attività: la prima dovrebbe svolgersi a ridosso dell'inizio, la seconda campagna dovrebbe avere lo scopo di rilanciare l'attività e può essere collocata a distanza di sei-otto mesi, in funzione dell'andamento della raccolta; i temi potrebbero essere gli stessi della prima campagna, ma è più probabile che debbano essere ritirati sui risultati conseguiti, in termini quantitativi oppure qualitativi. *La o le campagne di affissione vanno integrate con la cosiddetta "trasportata", ossia quella che prevede l'impiego di mezzi pubblici (autobus, tram) e delle strutture di supporto al trasporto pubblico (pensiline, stazioni).*

**Stampa locale:** come vedremo nel seguito, un ruolo importante deve essere necessariamente assegnato alla stampa locale, attraverso l'impiego di conferenze stampa e di comunicati stampa; qui parliamo invece dell'utilizzo della stampa locale per la veicolazione di messaggi di tipo commerciale, in sintonia con le affissioni e con le azioni di direct marketing: occorre prevedere una campagna di lancio del nuovo servizio, che in buona sostanza si colloca a metà strada tra l'affissione e il pieghevole, nel senso che se da una parte deve rappresentare uno "strillo" di cronaca, quindi molto incisivo ed emotivamente coinvolgente, da un'altra parte l'esposizione del lettore ha tempi più lunghi dell'affissione e quindi si possono fornire anche, contestualmente, messaggi più "operativi", con alcune, se non tutte, delle istruzioni e delle informazioni che rappresentano il contenuto del pieghevole. Per la sua efficacia di cronaca, la campagna stampa (tabellare) deve prendere l'avvio contestualmente all'attivazione del servizio, al più con un leggero anticipo di pochi giorni; naturalmente, una campagna stampa ben si presta alla ripresa, in tempi successivi e a fronte anche delle eventuali correzioni di tiro che si dovessero rendere necessarie. I costi, tenendo presente la necessità di operare sulle pagine di cronaca locale anche per quotidiani ad ampia diffusione, sono relativamente contenuti.

**Radio e TV locali:** l'impiego di questi mezzi rappresenta un valido contributo (ad attività in

corso), in parte come veicolo di messaggi di tipo commerciale ma, soprattutto, se si possono programmare delle modalità di supporto alla informazione puntuale sulle modalità del servizio: a titolo di esempio possono essere realizzate interviste a membri dell'Amministrazione comunale o ad altri opinion leader in grado di fungere da promotori dell'iniziativa; possono essere proposti dei mini servizi in cui si illustrano concretamente (nel caso delle TV, chiaramente) le corrette modalità per la raccolta differenziata; possono essere previste delle vere e proprie rubriche, nel corso delle quali i cittadini possano telefonare e porre domande a personale tecnico in grado di fornire risposte puntuali.

**Numero verde:** l'Amministrazione deve prevedere il potenziamento del servizio di numero verde, al quale tutti i cittadini devono potersi rivolgere per sciogliere i propri dubbi, per avere risposte pertinenti a tutti i problemi che si incontrano nell'attuazione della raccolta differenziata.

**Web Site e Social Media:** la campagna è promossa attraverso un sito web apposito e attraverso i social media (Facebook, LinkedIn, Twitter, ecc.), che saranno aggiornati costantemente. Il sito web comprenderà i contenuti generali della campagna, i calendari degli incontri e delle iniziative, tutti i materiali di comunicazione prodotti. Si prevede di realizzare anche un'applicazione per smartphone, in grado di comunicare ed inviare a tutti gli utenti le notizie e le news relative al servizio, le informazioni per effettuare al meglio il riciclo dei materiali, le informazioni sul ritiro dei rifiuti.

### 6.1.3. I Responsabili della logistica domestica

- **Azioni di direct marketing,** a questo gruppo di attori appartengono gli amministratori condominiali, e le imprese di pulizia. Per queste categorie, occorre prevedere, una circolare specifica, personalizzata, firmata dal Sindaco o da altra figura di sicura autorevolezza, con la quale vengono informate in merito alle regole del servizio di raccolta differenziata. Gli amministratori condominiali e le imprese di pulizia dispongono di proprie associazioni di categoria: vale in questi casi quanto detto al paragrafo precedente, a proposito di associazioni di consumatori o dell'ambientalismo, in merito al ruolo di casse di risonanza che dette associazioni possono rappresentare agli occhi dei propri associati, e vale anche la considerazione relativa alla disponibilità eventuale di mezzi propri di comunicazione; vanno dunque programmati incontri mirati con queste associazioni di categoria.

**Azioni di marketing indiretto** Come è chiaro, tutti gli appartenenti alle categorie qui descritte sono esposti, in quanto cittadini di Amantea, alle forme di comunicazione descritte sopra; nello specifico, attraverso di loro dovrà essere canalizzata una comunicazione di servizio rivolta a loro, ma anche e soprattutto ai cittadini: ci riferiamo ad una locandina adesiva, che deve essere posizionata nelle portinerie, negli androni, negli spazi comuni di transito; tale locandina dovrà riprendere, in forma molto sintetica e didascalica, le principali "regole" fissate per la corretta

gestione della raccolta differenziata di cui si tratta.

#### 6.1.4. I responsabili della logistica aziendale

La logistica del servizio di raccolta differenziata è, ovviamente, sulle spalle del personale operativo dell'Azienda preposta. Il personale operativo dell'Azienda ha un duplice ruolo: deve effettuare il servizio al quale è preposto, e deve rappresentare, agli occhi dei cittadini, l'immagine e la front line dell'azienda. Si richiede dunque che il personale operativo sia adeguatamente preparato, attraverso un percorso formativo mirato: la formazione dovrà toccare entrambi gli aspetti sopra ricordati, ovvero la componente più propriamente operativa (le modalità per la corretta esecuzione del servizio) ma anche la componente di front line, nel senso che gli operatori dell'Azienda dovranno essere messi in condizione di fornire a loro volta istruzioni ai cittadini (come si fa la raccolta differenziata, per garantire quantità e qualità dei materiali), di spiegare i vantaggi insiti nella raccolta differenziata (perché è cosa giusta partecipare al programma), di dimostrare nei fatti, nei comportamenti che tutta l'azienda è impegnata su questo fronte.

Oltre ad una buona conoscenza di tutte le forme di comunicazione erogate ai diversi "pubblici", il personale operativo dovrà ricevere, contestualmente al corso di formazione, un semplice manuale riportante tutte le istruzioni per eseguire al meglio i compiti sopra descritti.

Se quanto sopra esposto è valido per il personale operativo, non si deve dimenticare anche tutto il personale rimanente in Azienda, quello cioè non direttamente coinvolto nella operatività: è anche attraverso i dipendenti di back office o attraverso i dipendenti impegnati in altre aree di attività che l'azienda si manifesta, e dunque nessuno deve essere trascurato in un processo di comunicazione che, tutti interessa: allora bisogna prevedere che venga erogata una capillare, anche se non necessariamente troppo approfondita, informazione sulla raccolta differenziata.

#### 6.1.5. La scuola

Il mondo della scuola opera in un certo senso in maniera trasversale rispetto alle categorie di cui si è parlato sinora; il suo ruolo è di grande importanza, poiché i giovani rappresentano una formidabile cassa di risonanza: non è tanto rilevante il fatto che possano effettuare la raccolta differenziata nelle scuole (cosa che comunque va integrata), quanto il fatto che assorbano veramente ed in maniera profonda questa nuova cultura, questa nuova sensibilità verso i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile; se ciò si verifica, ebbene i giovani diventeranno inevitabilmente degli straordinari "promoter" della raccolta differenziata all'interno delle proprie famiglie, andando così ad amplificare l'efficacia di tutti gli altri messaggi erogati attraverso altri canali. Un progetto-scuola adeguato agli obiettivi esposti, richiede ovviamente il coinvolgimento diretto degli insegnanti e dunque anche della Dirigenza scolastica locale; richiede che venga predisposto un intervento formativo sugli insegnanti e che sia organizzato un percorso didattico lungo tutto un anno scolastico, inserendolo dunque nei programmi didattici previsti per le altre materie di insegnamento;

tale percorso didattico deve prevedere sia nozioni di carattere teorico, che esercitazioni pratiche in aula, che eventuali visite ad impianti. E' indispensabile predisporre un kit di materiali per docenti ed uno per discenti, tenendo conto anche dei differenti livelli della scuola dell'obbligo (elementari e medie inferiori); per le medie superiori l'ipotesi di un percorso didattico-formativo del tipo descritto è meno realistica e bisognerà piuttosto pensare ad interventi "spot" di livello però più avanzato, attraverso ad esempio conferenze o semplici 'letture' tenute da persone qualificate, anche in questo caso attraverso visite ad impianti, o ancora attraverso eventi in grado di coinvolgere i teen ager, altrimenti propensi a sottrarsi a queste sollecitazioni.

I costi del "progetto scuola" sono molto variabili e andranno calcolati in funzione del grado di approfondimento e di diffusione dell'impegno, del tipo di materiali che si deciderà di approntare.

#### **6.1.6. L'informazione ed il coinvolgimento degli utenti e dei turisti nel sistema domiciliare**

La riorganizzazione strategica del un servizio di gestione dei rifiuti che il comune di Amantea ha pianificato, sulla scorta delle esperienze avviate negli ultimi anni, vede l'informazione ed il coinvolgimento della popolazione quale indispensabile passaggio, anche se da solo non sufficiente, per realizzare un sistema efficace di raccolta differenziata, successo che dipenderà in ultima analisi dal grado di adesione delle utenze .

Nel caso specifico della gestione integrata dei rifiuti proposta dal comune di Amantea si evidenzia la necessità di un comportamento corretto e consapevole delle utenze domestiche che di quelle non domestiche, che dovranno cambiare radicalmente le proprie abitudini consolidate di conferimento dei rifiuti. Le finalità economiche ed ambientali di questa evoluzione devono quindi essere ben comunicate e comprese dalla popolazione per rendere più facile l'assimilazione delle nuove modalità di raccolta e gestione dei rifiuti urbani.

*Particolare attenzione va posta ai turisti che affollano la città durante il periodo estivo.*

*Infatti, in questo periodo, tra giugno e settembre, un numero spropositato (almeno 100.000 persone circa, un aumento della popolazione del 900% circa) di turisti che occupano attività ricettive (alberghi, hotel, b&b), e soprattutto affittano appartamenti per un periodo medio lungo di 15 giorni/1 mese.*

*A questo fenomeno va posta la giusta importanza ai fini del raggiungimento degli obiettivi. Infatti, delle 7000 tonnellate di rifiuti prodotti annualmente in media, buona parte viene raccolta nei mesi estivi.*

Dovendo procedere alla stesura di un insieme coordinato di interventi si devono innanzitutto privilegiare le azioni che prevedono l'impiego di persone qualificate quali: educatori, intervistatori e soggetti deputati a trasmettere l'informazione mediante un "contatto" diretto con il "ricettore" dell'informazione stessa. Inoltre, si deve rilevare che alcune iniziative possono coniugare le esigenze delle attività di comunicazione con quelle di raccolta di dati sul territorio (numero di

utenze, disposizione dei contenitori ecc.) e monitoraggio del servizio. Con queste modalità si punta al contatto diretto tra il personale addetto alla comunicazione e gli utenti per fornire una più completa informazione sulle modalità di effettuazione delle varie tipologie di raccolta rifiuti e creare una positiva interazione tra gli utenti ed i gestori del servizio. D'altronde prima in Germania e poi anche in Italia sono state da tempo utilizzate con successo le figure dei "responsabili di zona della raccolta differenziata" o degli "amici del riciclo" che, dopo un'opportuna fase di formazione, svolgono un'azione di comunicazione ed educazione ambientale più vicina all'utilizzatore e quindi un servizio capillare calato nel territorio interessato.

In questo modo agli addetti, generalmente giovani di associazioni di volontariato locali o studenti universitari con incarichi a tempo parziale, vengono affidate delle zone presso le quali svolgere:

- azioni di informazione ed educazione ambientale per migliorare la consapevolezza dei problemi causati dalla mancata riduzione dei rifiuti e dal loro mancato recupero;
- azione di promozione della raccolta differenziata e del riciclo;
- organizzazione di incontri collettivi da tenersi in punti di aggregazione;
- consulenza per aiutare a risolvere piccoli problemi legati a dubbi sulla raccolta differenziata o al compostaggio domestico oppure a difficoltà di smaltimento di particolari tipologie di rifiuti;
- indagine sui vari servizi di raccolta;
- monitoraggio del territorio e dei nuovi servizi.
- Istituzione di un punto informativo sul lungo mare per i turisti, circa le modalità di funzionamento del servizio di igiene urbana;

Infine bisogna considerare che, per la razionalizzazione degli investimenti in campagne di comunicazione, è opportuno rilevare come la standardizzazione auspicabile dei sistemi di raccolta differenziata, quantomeno in ambiti territorialmente omogenei, contribuisce fortemente alla massimizzazione dell'efficacia e, contestualmente, al contenimento dei costi delle campagne.

Si può infine sottolineare che con l'attivazione della raccolta differenziata integrata per la relativa complessità delle modalità di attuazione si rende necessaria una specifica progettazione delle iniziative di informazione e sensibilizzazione che dovranno puntare ad obiettivi abbastanza ambiziosi (un sostanziale cambiamento delle abitudini quotidiane di conferimento dei propri scarti). Anche le attività di comunicazione dovranno essere puntualmente pianificate e correlate alle specifiche soluzioni di raccolta che verranno attuate in ciascuna parte della città.

## **7. Attività di controllo del servizio**

La vigilanza sul rispetto delle norme previste per il servizio di raccolta differenziata sul territorio del Comune di Amantea è affidata agli agenti della polizia locale, supportati anche dagli stessi operatori della raccolta. Questi possono in qualunque momento, nel corso di espletamento del

servizio, effettuare la verifica del contenuto dei contenitori, di eventuali rifiuti abbandonati sul territorio comunale, ecc. Il Comune potrà avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del territorio qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Per assicurare un controllo più capillare del territorio e quindi anche del servizio di raccolta differenziata, il Comune di Amantea prevede di istituire e coordinare il Servizio di Vigilanza Ambientale Volontaria Comunale, individuando con la figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale, a tutela del territorio e dell'ambiente, per la prevenzione, la vigilanza ed il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

#### **7.1. Corso di formazione per Ispettore Ambientale Volontario Comunale**

Ai fini della formazione di questi soggetti, il Comune organizzerà un corso di formazione per tutti gli aspiranti Ispettori Ambientali Volontari Comunali. Il corso di formazione sarà offerto in forma gratuita dal Comune, che metterà a disposizione materiale logistico e tecnico per tutta la durata del corso. Il corso di formazione, della durata di 20 ore, sarà tenuto da personale esperto e qualificato, anche se appartenente ad altro Ente. La completa gestione di questo servizio sarà affidata al Corpo di P.M. che si occuperà di tutta l'organizzazione, compresa l'indizione del bando di selezione, l'organizzazione, la docenza per il corso di formazione e la presidenza della commissione di valutazione finale. Il corso di formazione si articolerà in lezioni pomeridiane di circa tre ore sulle seguenti materie:

- la figura ed i compiti dell'Ispettore Volontario Ambientale;
- esame della normativa in materia ambientale,
- regionale e Statale in particolare il vigente T.U.A.

#### **7.2. Figure costituenti il servizio di volontariato**

Ferma restando la competenza degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria, alle attività connesse con l'accertamento e la contestazione delle violazioni, la vigilanza e la conseguente segnalazione agli organi competenti Polizia Municipale – Carabinieri – Polizia di Stato – Guardia di Finanza – Corpo Forestale dello Stato – Polizia Provinciale, ecc., il comune di Amantea si avvarrà per il controllo del servizio di raccolta differenziata, altresì, degli Ispettori Ambientali Volontari Comunali. L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale, si identifica, nella figura del volontario, che svolge attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

Svolge opera di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città. Svolge le funzioni di vigilanza, di controllo e di segnalazione circa il rispetto del regolamento comunale e delle ordinanze sindacali relative al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei

rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente. La nomina di questi soggetti sarà fatta direttamente dal Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, con proprio provvedimento amministrativo, tra i candidati reputati idonei. Al fine di ottenere la nomina sindacale per lo svolgimento di tale attività di volontariato i soggetti interessati, singoli ed associati, dovranno superare un esame finale innanzi ad una apposita commissione ed essere inseriti in una apposita graduatoria di merito. L'esame finale consisterà in un prova scritta a risposte multiple (almeno 20 domande).

## 8. Conclusioni

Con le azioni contenute nel "Piano per lo sviluppo ed il rilancio della raccolta differenziata" il comune di Amantea intende, non solo adempiere agli obblighi di legge, ma intende utilizzare questa occasione per un cambiamento radicale e duraturo del sistema di gestione dei rifiuti della città. Il raggiungimento progressivo dell'obiettivo prossimo o superiore al 65% della raccolta differenziata sarà attuato attraverso azioni che oltre a rendere efficiente e stabile il sistema lo proiettano verso il raggiungimento di ulteriori obiettivi di salvaguardia ambientale.

Il sistema di raccolta proposto dal Piano, ispirato al modello di raccolta adottato in altre realtà che hanno già raggiunto gli obiettivi fissati dalla legge, privilegia la raccolta "porta a porta" e si fonda sulla responsabilizzazione dell'utente, con ricadute positive sul decoro urbano per la scomparsa del cassonetto stradale, sulla qualità del rifiuto, sulla emersione dei soggetti conferitori e, infine, sul costo del servizio e quindi della tariffazione.

Per tutte le frazioni riutilizzabili, carta, cartone, vetro, multimateriale, sono indicate le azioni concrete che da subito andranno attuate sia per i rifiuti di provenienza domestica sia per i rifiuti di provenienza dal circuito commerciale.

A questo si aggiunge la raccolta della frazione umida, la vera questione posta dall'emergenza rifiuti. Il piano prevede la immediata trasformazione della raccolta di tutti i tipi di rifiuto domestico, incluso quello organico, in "porta a porta" su tutto il territorio comunale, evitando di lasciare sul territorio comunale alcun contenitore stradale.

Con queste azioni si raggiungerà il 65% di raccolta differenziata già nell'anno incorso (2017) passando da un valore del 48,11%, riferito al 2015, ad un valore uguale o maggiore del 65%, imposto dalla normativa vigente.

Il piano contiene indicazioni e prescrizioni per l'avvio immediato della sua attuazione e prevede che nei trenta giorni successivi all'approvazione vengano adottati tutti gli atti che ne consentano la piena operatività.

Il piano oltre alle azioni di immediata attuazione prevede azioni da attuarsi in un arco temporale di cinque anni ritenendo che in tale lasso di tempo gli obiettivi individuati possano essere

tutti raggiunti, con concreti vantaggi economici ed ambientali, a scala della città e dell'intera regione.

Il piano tiene conto del fatto che nell'esplicitazione delle varie fasi, si assegna un preciso compito a ciascun protagonista:

- ai cittadini e alle famiglie, che devono seguire con correttezza e costanza le indicazioni fornite;
- agli amministratori di condominio, che devono provvedere a differenziare, conservare e conferire nei giorni stabiliti;
- ai commercianti e alla grande distribuzione, che devono collaborare e suggerire aggiustamenti;
- alla pubblica amministrazione, il cui peso in città è molto significativo, che deve anch'essa prevedere conferimenti differenziati e in questo quadro di particolare importanza assume l'iniziativa nei confronti del presidio ospedaliero;
- agli organizzatori di spettacoli e manifestazioni;
- alle organizzazioni del volontariato;
- alla scuola.

Se ciascun attore farà la sua parte il piano non sarà velleitario, ma non basta. Per fare in modo che ciascuno faccia la sua parte al piano vanno accompagnate azioni per la sua diffusione, comunicazione convincente delle modalità e dei risultati raggiunti, e soprattutto azioni per la repressione degli abusi e delle infrazioni e azioni per la premialità dei comportamenti virtuosi.

All'azione per la raccolta differenziata il piano del Comune di Amantea affianca azioni per il contenimento dei rifiuti, considerando questa attività assolutamente strategica e da perseguire con costanza e il modello di raccolta scelto, centrato sulla modalità di raccolta domiciliare di tutte le frazioni, concorre anch'esso alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani, come si è verificato nelle altre città italiane e europee.

Competono al Comune, durante tutto il periodo dei cinque anni, le attività di sensibilizzazione e di comunicazione promozionali necessarie a sollecitare la collaborazione degli utenti al fine di garantire il miglioramento della raccolta differenziata. Come attività che restano in capo del Comune si elencano in modo esemplificativo le seguenti attività:

- Attività di informazione e formazione diretta a tutte le utenze tramite gli "informatori ambientali" sulle modalità e sulle frequenze di raccolta differenziata dei rifiuti;
- un calendario e un opuscolo da inviare a tutte le utenze con le informazioni sulla raccolta differenziata e indifferenziata, l'indicazione degli orari e giorni di raccolta delle diverse frazioni di rifiuti;
- un manuale d'uso per le utenze che praticano il compostaggio domestico;
- l'affissione di manifesti e locandine nelle attività commerciali;
- lettere alle famiglie a firma del sindaco;

- informazione e formazione nelle scuole con operatori specializzati;
- organizzazioni di concorsi a premi con gli alunni delle scuole;
- organizzazione di stand informativi durante le principali feste ricorrenti in città.
- corsi di formazione ed informazione: per es. sul compostaggio domestico (comprensivi dello studio, stampa, distribuzione di manuale informativo, di volantini o quant'altro necessario al perfetto svolgimento e riuscita dello stesso), interventi di educazione ambientale nelle scuole (comprensivo delle attività di progettazione, coinvolgimento scuole e di realizzazione nelle classi).
- Istituzione della figura di "Informatore Ambientale": istituire e rendere operativa, per tutta la durata dei cinque anni, la figura "dell'Informatore Ambientale", per una corretta sensibilizzazione e informazione diretta di tutti gli utenti. Gli informatori ambientali, saranno preventivamente formati sulle tematiche della raccolta differenziata e sulle nuove modalità della raccolta differenziata nel comune di Amantea. La figura dell'informatore Ambientale è tesa alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale. Agisce con scopi di prevenzione, vigilanza e controllo sul corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti. Gli informatori ambientali saranno individuati tra le persone già in possesso della qualifica di "Ispettore Ambientale", di cui al punto 7 del presente piano, nominate dal decreto del Comune, dovranno essere persone residenti nel Comune di Amantea per la necessità che le stesse abbiano una conoscenza approfondita del territorio. Saranno dotati di divise e tesserini di identificazione, facilmente riconoscibili dagli utenti. L'informatore ambientale, all'inizio del nuovo servizio, si recherà presso tutte le utenze per consegnare il materiale pubblicitario e informativo e rendere edotti i cittadini sulle nuove modalità di raccolta e sul calendario di raccolta. È auspicabile che gli informatori si rechino presso le utenze contestualmente alla consegna delle attrezzature. L'Amministrazione potrà valutare la possibilità di attribuire agli informatori ambientali la qualifica di "Ispettori Ambientali", con la qualifica di pubblico ufficiale e con potestà di accertare e contestare tutte le violazioni al regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.

## 9. Conto ECONOMICO

### 9.1. Costi di gestione annuale

#### 9.1.1. Costo del Servizio in appalto

L'implementazione e la gestione del servizio di igiene urbana del Comune di Amantea prevede una spesa complessiva per tutti i servizi operativi, oggetto del presente piano di € 1.399.920,95 oltre IVA al 10%. Non sono compresi in questo importo le spese per l'acquisto delle attrezzature previste per la raccolta (kit per gli utenti), le spese di sensibilizzazione ed informazione, le spese per il controllo e le spese generali.



raccolta della frazione organica. Per le attività commerciali si prevede di integrare il kit di bidoni carrellati dati in dotazione e di fornire quello per il vetro, inoltre, per i villaggi si prevede di realizzare postazioni. Si riporta di seguito un quadro riepilogativo della quantità previste e suddivise per categoria:

– *utenze domestiche:*

| Descrizione   | numero utenti | costo unitario (iva esclusa) | Totale             |
|---|---------------|------------------------------|--------------------|
| Contentitore da 30 litri per fraz. Vetro                          | 7500          | € 5,00                       | € 37.500,00        |
| Contentitore areato da 7 litri per fraz. Organica (sotto lavello) | 7500          | € 3,00                       | € 22.493,61        |
| Compostiere da 300 lt per compostaggio domestico                  | 150           | € 41,48                      | € 6.221,99         |
| <b>TOTALE</b>   |               |                              | <b>€ 66.215,60</b> |
| <b>TOTALE IVATO</b>   |               |                              | <b>€ 80.783,03</b> |

– *Utenze condominiali e commerciali:*

| Descrizione   | numero utenti | costo unitario (iva esclusa) | Totale             |
|---|---------------|------------------------------|--------------------|
| Contentitore carrellato da 240 litri per frazione Vetro | 400           | € 35,00                      | € 14.000,00        |
| Roll - Container per cartoni alle grandi utenze         | 50            | € 90,00                      | € 4.500,00         |
| <b>TOTALE</b>   |               |                              | <b>€ 14.000,00</b> |
| <b>TOTALE IVATO</b>                                     |               |                              | <b>€ 17.080,00</b> |

– *Raccolta territoriale dei rifiuti pericolosi (pile esauste e farmaci scaduti):*

| Descrizione                                   | numero     | costo unitario (iva esclusa) | Totale            |
|---|------------|------------------------------|-------------------|
| contentitore da 10 litri per pile esauste     | € 3.200,00 | € 40,00                      | € 3.200,00        |
| contentitore da 100 litri per farmaci scaduti | € 4.080,00 | € 340,00                     | € 4.200,00        |
| <b>TOTALE</b>                                 |            |                              | <b>€ 7.280,00</b> |
| <b>TOTALE IVATO</b>                           |            |                              | <b>€ 8.881,60</b> |

– *Attrezzatura per Isola ecologica:*

Nella proposta progettuale dei lavori per l'ampliamento dell'isola ecologica, si prevede di acquisire anche le attrezzature necessarie per lo stoccaggio in sicurezza dei rifiuti differenziati come:

- cassoni scarrabili press container da 30 mc per le frazioni secche di carta e cartone e multimateriale leggero, in grado di ridurre il volume e quindi di aumentarne la capacità di stoccaggio;
- cassoni scarrabili da 30 mc dotati di coperchio di chiusura a tenuta, per la frazione organica, in grado di evitare la diffusione di cattivi odori;
- contenitori per oli vegetali e minerali esausti;
- contenitori per rifiuti RAEE, come ceste in ferro, porta lampade neon, ecc;

Tale centro di raccolta, a fine lavori, sarà a disposizione del servizio di igiene urbana, per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti differenziati, e quindi degli utenti per il conferimento diretto.

| Descrizione  | numero | costo unitario (iva esclusa) | Totale      |
|--|--------|------------------------------|-------------|
| Cassoni scarrabili press-container da 24 mc per l'isola ecologica        | 4      | € 16.900,00                  | € 67.600,00 |
| Cassoni scarrabili con coperchio a tenuta da 30 mc per l'isola ecologica | 6      | € 5.300,00                   | € 26.500,00 |

|   |   |          |                     |
|---|---|----------|---------------------|
| Contenitori per raccolta olio                   | 4 | € 750,00 | € 3.000,00          |
| Contenitori per raccolta RAEE e lampade al neon | 6 | € 290,00 | € 1.450,00          |
| <b>TOTALE</b>                                   |   |          | <b>€ 98.550,00</b>  |
| <b>TOTALE IVATO</b>                             |   |          | <b>€ 120.231,00</b> |

– *Riepilogo generale attrezzature:*

|                              |                     |
|------------------------------|---------------------|
| <b>Totale generale</b>       | <b>€ 186.045,60</b> |
| <b>Iva (al 22%)</b>          | <b>€ 40.930,03</b>  |
| <b>Totale generale ivato</b> | <b>€ 226.975,63</b> |

### 9.2.2. Piano di comunicazione

Per le attività indicate nel piano di comunicazione del presente Piano, capitolo 6 e paragrafi relativi, le spese presunte stimate per queste attività sono:

| <b>Spese per Attività di Informazione, sensibilizzazione e controllo</b>                                    |                    |
|---|--------------------|
| Materiale informativo (manifesti, opuscoli, brochure, ecc)  | € 4.653,56         |
| Attività di sensibilizzazione e informazione (distr. domiciliare kit, sensibilizzazione, monitoraggio, ecc) | € 9.307,12         |
| attività di controllo del territorio (ispettori ambientali, spese per sanzioni, ecc)                        | € 4.653,56         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>€ 18.614,24</b> |
| <b>TOTALE IVATO</b>   | <b>€ 22.709,38</b> |

### 9.2.3. Spese generali

Per le spese legate alla parte di supporto tecnico per la gestione del servizio, come la direzione tecnica, le spese relative alla pubblicità amministrativa (bandi di gara, esiti gara, ecc), si prevede una spesa di :

| <b>SPESE GENERALI</b> |  |                    |
|-----------------------|--|--------------------|
| N.                    | Descrizione  | Costo              |
|                       | Spese tecniche:  |                    |
| A1                    | Direzione tecnica, supporto amministrativo, attività di rendicontazione, ecc               | € 32.912,00        |
| A4                    | totale imponibile spese tecniche   | € 32.912,00        |
| A5                    | Oneri previdenziali spese tecniche (4%)  | € 1.316,48         |
| A6                    | IVA spese tecniche (22%)   | € 7.530,27         |
| <b>A</b>              | <b>Totale spese tecniche</b>   | <b>€ 41.758,75</b> |
|                       | Spese per pubblicità (pubblicazione gare, manifestazioni di interesse, esiti di gara, ecc) | € 3.000,00         |
| B1                    | Iva su spese per pubblicità (22%)  | € 660,00           |
| <b>B</b>              | <b>Totale spese per pubblicità</b>   | <b>€ 3.660,00</b>  |
| C                     | Spese per RUP (art. 113 comma 1 D. Lgs. 50/2016) (2%)                                      | € 9.083,75         |
|                       | <b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>   | <b>€ 54.502,50</b> |

**9.3. Riepilogo generale**

| <b>COSTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI - I° ANNO</b>  |                       |
|--|-----------------------|
| <b>Spese per Servizio</b>  |                       |
| Servizio in affidamento in HOUSE   | € 1.399.920,95        |
| Iva sui servizi al 10%   | € 139.992,10          |
| Smaltimento rifiuti  | € 502.280,84          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€ 2.042.193,88</b> |
| <b>Spese per Investimenti</b>  |                       |
| Attrezzature per utenze domestiche   | € 66.215,60           |
| Attrezzature per utenze condominiali e commerciali   | € 14.000,00           |
| Attrezzature per raccolta rifiuti pericolosi   | € 7.280,00            |
| Attrezzature per isola ecologica   | € 98.550,00           |
| Iva su attrezzature (22%)  | € 40.930,03           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€ 226.975,63</b>   |
| <b>Spese per Lavori di adeguamento isola ecologica</b>   |                       |
| importo dei lavori   | € 132.602,50          |
| oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso  | € 2.652,05            |
| totale importo lavori  | € 135.254,55          |
| spesa a disposizione per amministrazione:  |                       |
| iva sui lavori (10%)   | € 13.525,45           |
| spese per materiale informativo (cartelloni, indicazioni stradali, ecc)  | € 1.000,00            |
| Iva su spese materiale informativo (cartelloni, indicazioni stradali, ecc)   | € 220,00              |
| totale spese a disposizione per amministrazione  | € 14.745,45           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€ 150.000,00</b>   |
| <b>Spese per attività di Informazione, sensibilizzazione e controllo</b>   |                       |
| Materiale informativo (manifesti, opuscoli, brochure, ecc)   | € 4.653,56            |
| Attività di sensibilizzazione e informazione (distribuzione domiciliare del kit, sensibilizzazione, attività di monitoraggio, ecc) | € 9.307,12            |
| attività di controllo del territorio (ispettori ambientali, spese per sanzioni, ecc)   | € 4.653,56            |
| Iva su spese per attività di informazione, sensibilizzazione e informazione  | € 4.095,13            |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€ 22.709,38</b>    |
| <b>Spese generali</b>  |                       |
| Spese tecniche:  |                       |
| Direzione tecnica, supporto amministrativo, attività di rendicontazione, ecc.  | € 32.912,00           |
| totale imponibile spese tecniche   | € 32.912,00           |
| Oneri previdenziali spese tecniche (4%)  | € 1.316,48            |
| IVA spese tecniche (22%)   | € 7.530,27            |
| <i>Totale spese tecniche</i>   | € 41.758,75           |
| Spese per pubblicità (pubblicazione gare, manifestazioni di interesse, esiti di gara, ecc)   | € 3.000,00            |
| Iva su spese per pubblicità (22%)  | € 660,00              |
| <i>Totale spese per pubblicità</i>   | € 3.660,00            |
| Spese per RUP (art. 113 comma 1 D. Lgs. 50/2016) (2%)  | € 9.083,75            |
| <b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>   | <b>€ 54.502,50</b>    |
| <b>Totale complessivo investimento</b>   | <b>€ 2.496.381,39</b> |
| <b>Costo per abitante</b>  | <b>€ 178,63</b>       |
| <b>Costo per tonnellata di rifiuti totali prodotti</b>   | <b>€ 361,92</b>       |
| <b>Importo a carico del bilancio comunale (cofinanziamento)</b>  | <b>€ 2.042.193,88</b> |
| <b>Importo proposta progettuale (finanziamento regionale)</b>  | <b>€ 454.187,51</b>   |
| <b>Costo complessivo gestione annuale del servizio</b>   | <b>€ 2.496.381,39</b> |

**COSTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI - II° ANNO e SUCCESSIVI****Spese per Servizio**

|                                  |          |                     |
|----------------------------------|----------|---------------------|
| Servizio in affidamento in HOUSE | €        | 1.399.920,95        |
| Iva sui servizi al 10%           | €        | 139.992,10          |
| smaltimento rifiuti              | €        | 502.280,84          |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>€</b> | <b>2.042.193,88</b> |

**Spese per Investimenti**

|  |          |          |
|--|----------|----------|
| Attrezzature per utenze domestiche                 | €        | -        |
| Attrezzature per utenze condominiali e commerciali | €        | -        |
| Attrezzature per raccolta rifiuti pericolosi       | €        | -        |
| Attrezzature per isola ecologica                   | €        | -        |
| Iva su attrezzature (22%)                          | €        | -        |
| <b>TOTALE</b>                                      | <b>€</b> | <b>-</b> |

**Spese per Lavori di adeguamento isola ecologica**

|  |          |          |
|--|----------|----------|
| importo dei lavori   | €        | -        |
| oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso                              | €        | -        |
| totale importo lavori  | €        | -        |
| spesa a disposizione per amministrazione:                                  |          |          |
| iva sui lavori (10%)   | €        | -        |
| spese per materiale informativo (cartelloni, indicazioni stradali, ecc)    | €        | -        |
| Iva su spese materiale informativo (cartelloni, indicazioni stradali, ecc) | €        | -        |
| totale spese a disposizione per amministrazione                            | €        | -        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€</b> | <b>-</b> |

**Spese per attività di Informazione, sensibilizzazione e controllo**

|  |          |                 |
|--|----------|-----------------|
| Materiale informativo (manifesti, opuscoli, brochure, ecc)   | €        | -               |
| Attività di sensibilizzazione e informazione (distribuzione domiciliare del kit, sensibilizzazione, attività di monitoraggio, ecc) | €        | -               |
| attività di controllo del territorio (ispettori ambientali, spese per sanzioni, ecc)   | €        | 5.000,00        |
| Iva su spese per attività di informazione, sensibilizzazione e informazione  | €        | 1.100,00        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€</b> | <b>6.100,00</b> |

**Spese generali**

|  |          |          |
|--|----------|----------|
| Spese tecniche:  |          |          |
| Direzione tecnica, supporto amministrativo, attività di rendicontazione, ecc.              | €        | -        |
| totale imponibile spese tecniche   | €        | -        |
| Oneri previdenziali spese tecniche (4%)  | €        | -        |
| IVA spese tecniche (22%)   | €        | -        |
| <i>Totale spese tecniche</i>   | €        | -        |
| Spese per pubblicità (pubblicazione gare, manifestazioni di interesse, esiti di gara, ecc) | €        | -        |
| Iva su spese per pubblicità (22%)  | €        | -        |
| <i>Totale spese per pubblicità</i>   | €        | -        |
| Spese per RUP (art. 113 comma 1 D. Lgs. 50/2016) (2%)                                      | €        | -        |
| <b>TOTALE GENERALE</b>   | <b>€</b> | <b>-</b> |

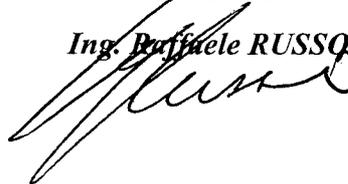
|   |   |                     |
|---|---|---------------------|
| <b>Totale complessivo investimento</b>                          | € | <b>2.048.293,88</b> |
| <b>Costo per abitante</b>                                       | € | <b>146,57</b>       |
| <b>Costo per tonnellata di rifiuti totali prodotti</b>          | € | <b>296,95</b>       |
| <b>Importo a carico del bilancio comunale (cofinanziamento)</b> | € | <b>2.048.293,88</b> |
| <b>Importo proposta progettuale (finanziamento regionale)</b>   | € | <b>-</b>            |
| <b>Costo complessivo gestione annuale del servizio</b>          | € | <b>2.048.293,88</b> |

| <b>COSTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI - fino al 31/12/2020</b>   |                       |
|--|-----------------------|
| <b>Spese per Servizio</b>  |                       |
| Servizio in affidamento in HOUSE   | € 5.599.683,80        |
| Iva sui servizi al 10%   | € 559.968,38          |
| smaltimento rifiuti  | € 2.009.123,35        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€ 8.168.775,53</b> |
| <b>Spese per Investimenti</b>  |                       |
| Attrezzature per utenze domestiche   | € 60.105,60           |
| Attrezzature per utenze condominiali e commerciali   | € 14.000,00           |
| Attrezzature per raccolta rifiuti pericolosi   | € 7.400,00            |
| Attrezzature per isola ecologica   | € 104.540,00          |
| Iva su attrezzature (22%)  | € 40.930,03           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€ 226.975,63</b>   |
| <b>Spese per Lavori di adeguamento isola ecologica</b>   |                       |
| importo dei lavori   | € 132.602,50          |
| oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso  | € 2.652,05            |
| totale importo lavori  | € 135.254,55          |
| spesa a disposizione per amministrazione:  |                       |
| iva sui lavori (10%)   | € 13.525,45           |
| spese per materiale informativo (cartelloni, indicazioni stradali, ecc)  | € 1.000,00            |
| Iva su spese materiale informativo (cartelloni, indicazioni stradali, ecc)   | € 220,00              |
| totale spese a disposizione per amministrazione  | € 14.745,45           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€ 150.000,00</b>   |
| <b>Spese per attività di Informazione, sensibilizzazione e controllo</b>   |                       |
| Materiale informativo (manifesti, opuscoli, brochure, ecc)   | € 4.653,56            |
| Attività di sensibilizzazione e informazione (distribuzione domiciliare del kit, sensibilizzazione, attività di monitoraggio, ecc) | € 9.307,12            |
| attività di controllo del territorio (ispettori ambientali, spese per sanzioni, ecc)   | € 19.653,56           |
| Iva su spese per attività di informazione, sensibilizzazione e informazione  | € 7.395,13            |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€ 41.009,38</b>    |
| <b>Spese generali</b>  |                       |
| Spese tecniche:  |                       |
| Direzione tecnica, supporto amministrativo, attività di rendicontazione, ecc.  | € 32.912,00           |
| totale imponibile spese tecniche   | € 32.912,00           |
| Oneri previdenziali spese tecniche (4%)  | € 1.316,48            |
| Iva spese tecniche (22%)   | € 7.530,27            |
| <i>Totale spese tecniche</i>   | € 41.758,75           |
| Spese per pubblicità (pubblicazione gare, manifestazioni di interesse, esiti di gara, ecc)   | € 3.000,00            |
| Iva su spese per pubblicità (22%)  | € 660,00              |
| <i>Totale spese per pubblicità</i>   | € 3.660,00            |
| Spese per RUP (art. 113 comma 1 D, Lgs. 50/2016) (2%)  | € 9.083,75            |
| <b>TOTALE GENERALE</b>   | <b>€ 54.502,50</b>    |
| <b>Totale complessivo investimento</b>   | <b>€ 8.641.263,04</b> |
| <b>Importo a carico del bilancio comunale (cofinanziamento)</b>  | <b>€ 8.187.075,53</b> |
| <b>Importo proposta progettuale (finanziamento regionale)</b>  | <b>€ 454.187,51</b>   |
| <b>Costo complessivo gestione del servizio rifiuti</b>   | <b>€ 8.641.263,04</b> |

Amantea li 20/03/2017

il Tecnico

Ing. Raffaele RUSSO



*-La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta*

**Il Segretario Generale**  
f.to Dott.ssa Maria Luisa MERCURI

**Il Commissario Straordinario**  
f.to Dott.ssa Anna Aurora COLOSIMO

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO GENERALE

- Visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA CHE**

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune (n°196/2017) a partire dal **30.03.2017** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art.124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni.;

Per la pubblicazione all'albo pretorio  
F.to: **Francesco CORDIALE**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. **Mario ALOE**

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.  
Dalla Residenza Municipale, li **30.03.2017**.



IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dott. **Mario ALOE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal **30.03.2017** al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ perché:

↑ decorsi 10 gg. Dalla data di inizio della pubblicazione (art.134, comma 3, TUEL):

↑ perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

Per la pubblicazione all'albo pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE